

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 OTTOBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Uisp ed Ecopneus a Trieste per la Barcolana: su [Dire](#); [TeleAmbiente](#); [IINautilus](#); [GiornaleRadioSociale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- FQTS – [A Salerno il seminario sulle capacità politiche e di ruolo degli ETS](#), il 7 e 8 ottobre
- [Regioni ed enti locali, quale ruolo](#) nella cooperazione internazionale?
- [La trasparenza per gli enti di terzo settore](#)
- Giornalismo: [Redattore Sociale rischia la chiusura. La perdita sarebbe gravissima](#)
- [Abusi fisici, emotivi e sessuali sui bambini nello sport](#): fenomeno impressionante

- Bambine e ragazze, [il nuovo dossier "Indifesa di Terre des Hommes"](#) sulla condizione femminile in Italia e nel mondo: focus sullo sport
- [I Mondiali di calcio in Qatar sono incompatibili](#) con il nostro periodo storico
- Sport, in cinque anni [6 italiani su dieci hanno iniziato a fare attività fisica](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rimini, Salute. a rimini la clinica mobile di "tieni in forma il tuo cuore"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Milano, corsi di BLSA organizzati in collaborazione con HSA Italia](#)
- [Pallacanestro Uisp Padova, in attesa del primo appuntamento stagionale, i ragazzi della basket Sossano asd si preparano](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

VELA. SOSTENIBILITÀ E NAUTICA, ECOPNEUS E UISP A TRIESTE PER LA BARCOLANA

(DIRE) Roma, 6 ott. - Sostenibilità ambientale e sicurezza sono i temi che caratterizzeranno la presenza di Ecopneus e **Uisp**-Unione Italiana Sport Per tutti alla 54esima edizione della Barcolana, la più grande regata per tutti del mondo, in programma a Trieste fino al 9 ottobre. I due partner di lunga data saranno presenti negli stand 21 e 22 nel Villaggio Barcolana, Bacino San Giorgio, insieme a Vennvind, partner tecnico del Settore di attività Vela **Uisp**. Domani, 7 ottobre, alle 10 nell'Auditorium del Salone degli Incanti si svolgerà l'incontro pubblico 'Approdi sicuri con la gomma riciclata - **Uisp** ed Ecopneus insieme per la nautica', inserito nel calendario internazionale della Barcolana per la valenza dei temi proposti. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra **Uisp** ed Ecopneus nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, per affrontare il tema dei benefici e vantaggi della gomma riciclata nei luoghi di vela e nautica. Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**, presenterà i risultati di un questionario inviato a tutte le società sportive ed i circoli nautici affiliati **Uisp**, sulla sicurezza degli approdi e le possibili applicazioni della gomma riciclata: "Sicurezza e attenzione per l'ambiente caratterizzano la nostra visione di sport per tutti: siamo felici che vadano nella stessa direzione prevista dai nuovi programmi per l'acquisizione della patente nautica e siamo certi che rappresenteranno un impulso allo sviluppo della vela in Italia, soprattutto tra i giovani". "Anche lo sport può essere protagonista della transizione ecologica attraverso percorsi innovativi e di formazione- afferma Sara Vito, responsabile Transizione ecologica **Uisp**, che coordinerà l'incontro- si tratta di un'opportunità per il mondo della vela per ripensare in chiave sempre più sostenibile la propria attività sportiva".(SEGUE) (Com/Red/ Dire) 19:39 06-10-22 NNNN

(DIRE) Roma, 6 ott. - "La gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico. Siamo con **Uisp** alla Barcolana- dichiara Giorgio Pisano, Responsabile sviluppo mercati Ecopneus- per presentare delle soluzioni innovative per la sicurezza negli Yatch Club, nei circoli nautici, nei porti e nelle darsene. Dopo aver testato la validità delle pavimentazioni in gomma riciclata presso lo Yatch Club di Genova, a Trieste presentiamo in anteprima il primo prototipo di parabordo in gomma riciclata da PFU, un ulteriore passo in avanti presso la piena economia circolare dei PFU". L'incontro pubblico ha l'obiettivo di creare una rete virtuosa tra mondo associativo, imprenditoriale e della formazione. E per mettere a sistema le migliori esperienze, con audacia e visione del futuro, ma anche con azioni concrete. È previsto il saluto di un rappresentante del Comune di Trieste e di Ezio Tavasani, armatore e skipper di New Zealand Endeavour. Nel corso dei giorni della Barcolana, Loris Causin, responsabile nazionale SDA Vela **Uisp**, presenterà i progetti in calendario per la Vela **Uisp**: la Festa del Solstizio, Vela Sensibile, **Uisp** nel vento e Molliamo gli ormeggi, ma ci sarà spazio anche per gli incontri di formazione e chiuderà con la presentazione della Scuola vela sostenibile. (Com/Red/ Dire) 19:39 06-10-22 NNNN



Ecopneus e Uisp a Trieste per la 54a edizione della Barcolana, per promuovere la sostenibilità nella nautica

Dal 6 al 9 ottobre saranno presenti con uno stand, al fianco di Vennvind. Il 7 ottobre il convegno “Approdi sicuri”, in cui verrà presentato in anteprima un prototipo di parabordo realizzato in gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso, frutto di economia circolare applicata alla nautica

Sostenibilità ambientale e sicurezza saranno i temi che caratterizzeranno la presenza di **Ecopneus** e **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** alla **54^a edizione della Barcolana**, la più grande regata per tutti del mondo, in programma a **Trieste** dal 6 al 9 ottobre. I due partner di lunga data saranno presenti negli stand 21 e 22 nel Villaggio Barcolana, Bacino San Giorgio, insieme a **Vennvind**, partner tecnico del Settore di attività Vela Uisp.

Il 7 ottobre alle 10 nell’Auditorium del Salone degli Incanti si svolgerà l’incontro pubblico **“Approdi sicuri con la gomma riciclata – Uisp ed Ecopneus insieme per la nautica”**, inserito nel calendario internazionale della Barcolana per la valenza dei temi proposti. L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra Uisp ed Ecopneus nell’ambito dell’**economia circolare** e della sostenibilità ambientale, per affrontare il tema dei benefici e vantaggi della gomma riciclata nei luoghi di vela e nautica.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, presenterà i risultati di un questionario inviato a tutte le società sportive ed i circoli nautici affiliati Uisp, sulla sicurezza degli approdi e le possibili applicazioni della gomma riciclata: *“Sicurezza e attenzione per l’ambiente caratterizzano la nostra visione di sport per tutti: siamo felici che vadano nella stessa direzione prevista dai nuovi programmi per l’acquisizione della patente nautica e siamo certi che rappresenteranno un impulso allo sviluppo della vela in Italia, soprattutto tra i giovani”*.

*“Anche lo sport può essere protagonista della transizione ecologica attraverso percorsi innovativi e di formazione – afferma **Sara Vito, responsabile Transizione ecologica Uisp**, che coordinerà l’incontro – si tratta di un’opportunità per il mondo della vela per ripensare in chiave sempre più sostenibile la propria attività sportiva”*.

*“La gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico. Siamo con Uisp alla Barcolana – dichiara **Giorgio Pisano, Responsabile sviluppo mercati Ecopneus** – per presentare delle soluzioni innovative per la sicurezza negli Yatch Club, nei circoli nautici, nei porti e nelle darsene. Dopo aver testato la validità delle pavimentazioni in gomma riciclata presso lo Yatch Club di Genova, a Trieste presentiamo in anteprima il primo prototipo di parabordo in gomma riciclata da PFU, un ulteriore passo in avanti presso la piena economia circolare dei PFU”.*

L'incontro pubblico **“Approdi sicuri con la gomma riciclata”, in programma venerdì 7 ottobre alle ore 10**, presso l'Auditorium Salone degli incanti, ha l'obiettivo di creare una rete virtuosa tra mondo associativo, imprenditoriale e della formazione. E per mettere a sistema le migliori esperienze, con audacia e visione del futuro, ma anche con azioni concrete.

Parteciperanno: **Tiziano Pesce**, Presidente nazionale Uisp; **Giorgio Pisano**, Responsabile Sviluppo mercati Ecopneus; **Loris Causin**, responsabile nazionale Vela Uisp, **Capitano di Vascello Luca Mantovani**, Capo Area c/o Difesa Servizi Spa, **Riccardo Simoneschi**, General Manager SSI Sport & Events, **Renato Marconi**, amministratore unico Marinedi. Introduce e coordina: **Sara Vito**, responsabile Bilancio sociale e transizione ecologica Uisp. È previsto il saluto di un rappresentante del Comune di Trieste e di Ezio Tavasani, armatore e skipper di New Zealand Endeavour.

Nel corso dei giorni della Barcolana, **Loris Causin**, responsabile nazionale [SDA Vela Uisp](#), presenterà i progetti in calendario per la Vela Uisp: la Festa del Solstizio, Vela Sensibile, Uisp nel vento e Molliamo gli ormeggi, ma ci sarà spazio anche per gli incontri di formazione e chiuderà con la presentazione della Scuola vela sostenibile.



Ecopneus e Uisp a Trieste per la 54a edizione della Barcolana, per promuovere la sostenibilità nella nautica

Fino al 9 ottobre saranno presenti con uno stand, al fianco di Vennvind. Domani, 7 ottobre, in programma il convegno “Approdi sicuri”, in cui verrà presentato in anteprima un prototipo di parabordo realizzato in gomma

riciclata da Pneumatici Fuori Uso, frutto di economia circolare applicata alla nautica

Roma– Sostenibilità ambientale e sicurezza sono i temi che caratterizzeranno la presenza di Ecopneus e Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti alla 54^a edizione della Barcolana, la più grande regata per tutti del mondo, in programma a Trieste dal 6 al 9 ottobre. I due partner di lunga data saranno presenti dal 6 al 9 ottobre negli stand 21 e 22 nel Villaggio Barcolana, Bacino San Giorgio, insieme a Vennvind, partner tecnico del Settore di attività Vela Uisp.

Domani, 7 ottobre, alle 10 nell'Auditorium del Salone degli Incanti si svolgerà l'incontro pubblico "Approdi sicuri con la gomma riciclata – Uisp ed Ecopneus insieme per la nautica", inserito nel calendario internazionale della Barcolana per la valenza dei temi proposti. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Uisp ed Ecopneus nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, per affrontare il tema dei benefici e vantaggi della gomma riciclata nei luoghi di vela e nautica.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, presenterà i risultati di un questionario inviato a tutte le società sportive ed i circoli nautici affiliati Uisp, sulla sicurezza degli approdi e le possibili applicazioni della gomma riciclata: "Sicurezza e attenzione per l'ambiente caratterizzano la nostra visione di sport per tutti: siamo felici che vadano nella stessa direzione prevista dai nuovi programmi per l'acquisizione della patente nautica e siamo certi che rappresenteranno un impulso allo sviluppo della vela in Italia, soprattutto tra i giovani".

"Anche lo sport può essere protagonista della transizione ecologica attraverso percorsi innovativi e di formazione – afferma Sara Vito, responsabile Transizione ecologica Uisp, che coordinerà l'incontro – si tratta di un'opportunità per il mondo della vela per ripensare in chiave sempre più sostenibile la propria attività sportiva".

"La gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico. Siamo con Uisp alla Barcolana – dichiara Giorgio Pisano, Responsabile sviluppo mercati Ecopneus – per presentare delle soluzioni innovative per la sicurezza negli Yacht Club, nei circoli nautici, nei porti e nelle darsene. Dopo aver testato la validità delle pavimentazioni in gomma riciclata presso lo Yacht Club di Genova, a Trieste presentiamo in anteprima il primo prototipo di parabordo in gomma riciclata da PFU, un ulteriore passo in avanti presso la piena economia circolare dei PFU".

L'incontro pubblico "Approdi sicuri con la gomma riciclata", in programma venerdì 7 ottobre alle ore 10, presso l'Auditorium Salone degli incanti, ha l'obiettivo di creare una rete virtuosa tra mondo associativo, imprenditoriale e della formazione. E per mettere a sistema le migliori esperienze, con audacia e visione del futuro, ma anche con azioni concrete. Parteciperanno: Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Giorgio Pisano, responsabile Sviluppo mercati Ecopneus; Loris Causin, responsabile nazionale Vela Uisp, Capitano di Vascello Luca Mantovani, Capo Area c/o Difesa Servizi Spa, Riccardo Simoneschi, General Manager SSI Sport & Events, Renato Marconi, amministratore unico Marinedi. Introduce e coordina: Sara Vito, responsabile Bilancio sociale e transizione ecologica Uisp.

È previsto il saluto di un rappresentante del Comune di Trieste e di Ezio Tavasani, armatore e skipper di New Zealand Endeavour.

Nel corso dei giorni della Barcolana, Loris Causin, responsabile nazionale SDA Vela Uisp, presenterà i progetti in calendario per la Vela Uisp: la Festa del Solstizio, Vela Sensibile, Uisp nel vento e Molliamo gli ormeggi, ma ci sarà spazio anche per gli incontri di formazione e chiuderà con la presentazione della Scuola vela sostenibile.



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [REDAZIONE](#) [COME ASCOLTARCI](#) [CONTATTI](#)

Uisp e Ecopneus promuovono la sostenibilità nella nautica: un mare di innovazione alla Barcolana di Trieste

07/10/22

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#)

[SPORT](#)

Un mare di innovazione

Ecopneus e Unione Italiana Sport Per tutti a Trieste, in occasione della Barcolana, per promuovere la sostenibilità nella nautica. Le parole di Tiziano Pesce, presidente Uisp.

FQTS – A Salerno il seminario sulle capacità politiche e di ruolo degli ETS, il 7 e 8 ottobre

06 Ottobre 2022

Presso il Grand Hotel Salerno, due giornate di riflessione sui temi dell'Asse 2, dedicati al **rafforzamento delle capacità politiche e di ruolo** delle organizzazioni di Terzo settore per conferire loro maggiori competenze nella costruzione del dialogo e della comunicazione, per valorizzare la partecipazione e i processi democratici di trasformazione dei bisogni in risposte, per facilitare la mediazione e l'efficacia di decisioni inclusive.

La due giorni si apre **venerdì 7 ottobre** con una riflessione, comune alle tre linee formative dell'asse 2, sulle **“Esperienze di solidarietà per l'emergenza umanitaria e sociale in Ucraina”**, con la portavoce di AOI, **Silvia Stilli**.

Nel pomeriggio un primo momento dedicato alle **tre linee formative**:

- gestione dei conflitti e negoziazione creativa
- public speaking- innovazione e orientamento ai valori
- animazione sociale – dai bisogni individuali alle proposte collettive

E alle 18.00 un approfondimento sul tema della **” Coesione sociale nel PNRR. Il ruolo del Terzo settore”**, con **Andrea Mornioli** del Forum Disuguaglianze e Diversità.

La giornata di **sabato 8** è dedicata alle **tre sessioni formative di linea**, con un appuntamento la mattina e uno nel pomeriggio.

[Qui il Programma completo del 7 e 8 ottobre 2022](#)

Qui la locandina della plenaria **Coesione sociale nel PNRR. Il ruolo del Terzo settore**



La rete LINK 2007 presenta un documento sulla cooperazione internazionale delle regioni, delle province autonome e degli enti locali. È stato proposto al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo che ha dato vita ad un gruppo di lavoro finalizzato ai partenariati

territoriali tra regioni e comuni italiani e regioni e comuni dei paesi in sviluppo

La rete [LINK 2007](#) presenta un approfondito documento sulla cooperazione internazionale delle regioni, delle province autonome e degli enti locali. **È stato proposto al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo il 3 ottobre scorso.** Composto dai rappresentanti delle istituzioni governative e degli enti pubblici e privati profit e non profit interessati alla cooperazione internazionale, il CNCS ha infatti dato vita ad un gruppo di lavoro finalizzato ai partenariati territoriali tra regioni e comuni italiani e regioni e comuni dei paesi in sviluppo. La cooperazione decentrata è divenuta, con la legge 125 del 2014, cooperazione territoriale: è stata così riconosciuta la centralità della prossimità e della sussidiarietà negli interventi di cooperazione per lo sviluppo umano e sostenibile che si realizzano dai territori e tra i territori.

“La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace è parte integrante e qualificante della politica estera dell’Italia”. La sua azione “mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e **partenariato**” e “ha come destinatari le popolazioni, le organizzazioni e associazioni civili, il settore privato, le istituzioni nazionali e le **amministrazioni locali dei paesi partner**” (Legge 125/2014).

Partenariato è una parola chiave della legge: non solo tra stati, amministrazioni ed enti pubblici statali ma anche tra territori, comunità, con le loro organizzazioni sociali e del terzo settore, associazioni professionali, istituzioni formative, culturali e scientifiche, imprese del settore privato e così via.

[LINK 2007](#) ha voluto approfondire il vissuto della cooperazione internazionale delle regioni e degli enti locali dagli anni '80 fino ad oggi e ha cercato di individuare, nell’ambito delle normative vigenti, condizioni e percorsi di un cammino di qualità ed efficacia, oltre che di mutuo interesse, per la cooperazione territoriale. Il documento prodotto, intitolato **“I partenariati territoriali delle regioni e degli enti locali nei rapporti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la pace”**, si compone di dieci capitoli.

Essi sintetizzano temi che vanno dall’esame dell’esperienza acquisita nei passati decenni ai nuovi orientamenti legislativi, all’azione diretta delle amministrazioni e al supporto da queste dato alle organizzazioni del territorio impegnate nei paesi in sviluppo, all’importanza delle organizzazioni della società civile e delle diaspore organizzate, alle opportunità per le imprese, al crescente ruolo delle città e la parallela importanza delle aree rurali, all’inadeguatezza della logica dei bandi e ai piani pluriennali e patti territoriali con una visione di sistema, ad alcune **considerazioni per garantire la qualità dei partenariati territoriali ai fini dello sviluppo e della pace e dell’efficienza ed efficacia delle iniziative.**

I primi capitoli prendono in esame, in modo conciso, l’evoluzione dei partenariati territoriali delle regioni, delle province autonome e degli enti locali nei rapporti di cooperazione internazionale allo sviluppo, avendo presenti sia le **leggi di riferimento**, sia la **norma costituzionale che sancisce il principio di sussidiarietà**. Sussidiarietà implementata tra i

diversi livelli di governo, a partire da quelli territoriali, e nell'ambito del rapporto tra autorità e libertà di iniziativa dei cittadini nella cura dei bisogni collettivi, in una interazione paritetica e di condivisione di responsabilità.

Per delineare un excursus storico dell'esperienza di cooperazione internazionale tra territori si è fatto riferimento a quanto è stato scritto e approfondito da studiosi, ricercatori, pubblici funzionari, amministrazioni ma anche all'osservazione e partecipazione diretta lungo i decenni, dagli anni Ottanta in poi.

La legge 125/2014, indicando i partenariati territoriali, ha dato un rinnovato valore al principio costituzionale del decentramento amministrativo in merito alle attività di cooperazione allo sviluppo, confermando le prassi più avanzate di alcune regioni e province autonome e di alcuni enti locali. Nei capitoli della seconda parte si è quindi cercato di individuare linee di intervento e coinvolgenti modalità di partenariato atte a rendere efficaci le relazioni tra i partner territoriali e le iniziative concordate e programmate.

Non si tratta di identificare "un progetto" ma di **costruire, nelle realtà territoriali partner, modalità di partecipazione multistakeholder, coinvolgenti insieme le amministrazioni e le comunità nelle componenti di società civile e di impresa, a seguito di accordi quadro di lunga durata**, siglati dopo un'attenta valutazione dei bisogni, delle opportunità, dei rispettivi ambiti di fattibile e incisivo intervento, dei legittimi interessi delle parti e dei benefici di sviluppo umano e sostenibile che possono derivarne.

Partenariati territoriali duraturi e multisetoriali, coinvolgenti tutti quei soggetti dei territori partner che si rendano disponibili con competenze, conoscenze, capacità, volontà di mettersi in gioco e assumere la propria parte di responsabilità. Sulla base, da un lato, di **patti territoriali** che traducano tale condivisa determinazione e, dall'altro, di **intese con le istituzioni nazionali** a garanzia della coerenza con le priorità e gli indirizzi governativi di politica estera e di cooperazione allo sviluppo.

Le considerazioni finali che chiudono l'ultimo capitolo evidenziano alcune condizioni e alcuni percorsi nel cammino per una cooperazione territoriale di qualità; ed aprono al contempo ad ulteriori e non secondari spunti di approfondimento e di iniziativa.

Ad avviso di LINK 2007 una cosa è certa: **il mondo ha bisogno, oggi più che mai, di una rete diffusa di relazioni tra comunità e istituzioni**, di reciproca conoscenza, comprensione delle diversità e collaborazione per un comune interesse di pace, di attento uso delle risorse, di salvaguardia del pianeta, di benessere condiviso, contribuendo al superamento delle divisioni e all'abbattimento dei muri.

[Link al documento](#)

* Rispettivamente Presidente e Policy Advisor della Rete LINK 2007

La trasparenza per gli enti di Terzo settore

di Redazione | 55 minuti fa

Nel volume del Centro di Ricerca Maria Eletta Martini, curato da Luca Gori e Giulio Sensi, la proposta di un "Transparency Act" per armonizzare la normativa. Strumenti e implicazioni oltre al ruolo delle reti associative sono i temi affrontati grazie agli interventi di diversi specialisti ed esperti

Dopo essere stato un **tema centrale nel processo di riforma del Terzo settore** e un orizzonte con cui le 360mila istituzioni non profit presenti in Italia si misurano giorno per giorno con obblighi e adempimenti **la trasparenza è ora al centro di un libro**. Per la prima volta, infatti, un volume, uscito per la casa editrice Pisa University Press per la collana "Ripensare il Terzo settore", ne analizza strumenti e implicazioni.

"La trasparenza per gli enti del Terzo settore" è il nuovo libro curato da **Luca Gori e Giulio Sensi** del [Centro di Ricerca Maria Eletta Martini](#), costituito dalla Fondazione Cassa Risparmio di Lucca, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dalla Fondazione per la Coesione Sociale.

«Un tema affascinante quanto complesso - commentano i curatori - che necessita di un inquadramento multi-tematico e multidisciplinare per definirne valore, limiti e possibilità. Il volume nasce dall'esigenza di offrire una visione compiuta della questione tramite letture diversificate. Ne emerge un quadro complesso e variegato che invita il terzo settore italiano ad accogliere la sfida della trasparenza, giocando un ruolo attivo e andando oltre il mero assolvimento degli obblighi per svilupparne le opportunità dal punto di vista organizzativo, comunicativo e nel rapporto con la pubblica amministrazione e le comunità».

Il volume è strutturato in tre parti. La prima affronta il tema in termini concettuali e di sfida e accoglie i contributi di Emanuele Rossi (Scuola Superiore

Sant'Anna di Pisa) che riflette sui valori e i limiti del concetto democratico di trasparenza, Luca Gori, che fornisce un esteso inquadramento del tema all'interno del Terzo settore, e di Gregorio Arena (Labsus) che riflette sul tema all'interno dei processi di amministrazione condivisa.

La seconda parte è dedicata invece agli strumenti della trasparenza nel Terzo settore: Chiara Meoli (Cantiere Terzo Settore) dedica un capitolo al rapporto con la disciplina della privacy; Alberto Arcuri (Scuola Superiore Sant'Anna) analizza invece le novità e la disciplina del Registro Unico del Terzo settore (Runts) definito il "contenitore della trasparenza"; Luciano Gallo (Anci Emilia Romagna ed esperto di Terzo settore) focalizza il tema all'interno della collaborazione con la pubblica amministrazione.

Al **ruolo delle reti associative** è affidato il capitolo curato da Luca Degani (Studio Legale Degani). Poi è ancora Rossi ad analizzare la disciplina dei controlli, mentre Marco Frey (Scuola Superiore Sant'Anna) presenta il tema della qualità e dell'autocontrollo.

Infine **la terza parte** è intitolata **"Relazioni, partecipazione e fiducia: le strade della trasparenza"**. Giulio Sensi (giornalista e comunicatore sociale) analizza il ruolo della comunicazione, Massimo Coen Cagli (Assif e Scuola di Fundraising di Roma) affronta la questione fondamentale della raccolta fondi, e Andrea Volterrani (Università Tor Vergata di Roma) svolge quello della partecipazione e dello sviluppo di comunità.

Le conclusioni sono affidate a Luca Gori che lancia la proposta di un Testo unico normativo, un "Transparency act", che possa ridefinire in modo unitario e armonico la normativa di riferimento. In appendice anche delle tabelle riepilogative con tutti gli adempimenti in materia a cui sono soggetti gli enti del Terzo Settore curata da Cantiere Terzo Settore.

Il volume è **acquistabile sul sito dell'editore** a questo [link](#) o su tutti i principali store e **scaricabile gratuitamente in open access, in formato pdf** dal sito della Pisa University Press a questo [link](#).

In apertura photo by Verne Ho on Unsplash

Giornalismo: Redattore Sociale rischia la chiusura. La perdita sarebbe gravissima

Autore: Redazione

07 Ottobre 2022

Il direttore Caredda: “il terzo settore ci aiuti a non perdere il patrimonio di competenza, esperienza e documentazione”

È passato circa un mese da quando sulla stampa è comparsa la prima notizia relativa al concreto e **drammatico rischio di chiusura di Redattore Sociale**. Agenzia giornalistica, centro di documentazione, erogatore di formazione e servizi editoriali, Redattore Sociale è attivo nel 2001. **Nato all'interno della Comunità di Capodarco di Fermo**, una delle organizzazioni italiane più attive nell'intervento a favore di persone in difficoltà e oggi diffusa in varie regioni, **Redattore Sociale rappresenta una realtà unica nel suo genere. Sono 15 i dipendenti dell'agenzia che rischiano di perdere il lavoro**: per la maggior parte giornalisti, ma non solo. Al centro di documentazione di Redattore Sociale lavorano anche delle persone con disabilità che da “ospiti della Comunità” sono diventate professionisti della comunicazione.

“Tratto distintivo della visione di Redattore Sociale è sempre stata la capacità di raccontare il fenomeno sociale attraverso le persone, le loro storie, le loro vite”, spiega **Stefano Caredda, direttore responsabile dell'agenzia**. “A permettere questa capacità di visione è stata sempre, accanto alla grande professionalità dei nostri giornalisti, l'esperienza diretta della vita della Comunità. Che accoglie persone con disabilità ma anche persone con tossicodipendenze, minori stranieri, persone con disagio psichico e più in generale persone ai margini della società.”

Un esempio concreto di come il giornalismo sociale possa essere parte integrante di un percorso di vita. **Dal 2001 ad oggi Redattore Sociale ha affrontato centinaia di temi, raccontato migliaia e migliaia di storie**, portando spesso all'attenzione dei media tante voci fuori dal coro. Toccando temi strettamente legati all'inclusione, all'accoglienza e alla cura largamente intesa. **Come nel caso dello [speciale legato all'immigrazione](#)**. Tutto questo però rischia di smettere di esistere: se le cose non cambieranno in fretta Redattore Sociale chiuderà alla fine del 2022.

“In queste settimane c'è stato un piccolo ma significativo movimento di solidarietà che ci ha fatto capire che una testata specializzata come la nostra sui temi del sociale ha un rinnovato senso di esistere. **Purtroppo, però, questo non basta a sostenere i costi necessari: per questo chiediamo solidarietà concreta, in particolare degli enti del terzo settore**. Possiamo offrire servizi editoriali qualificati in particolare a chi appartiene al nostro mondo, aiutateci a raggiungere l'obiettivo minimo: evitare la sospensione delle nostre pubblicazioni. Farlo significherebbe disperdere le fatiche di tanti anni di lavoro, disperdere competenza, esperienza e documentazione. Per questo chiediamo a chi può di aiutarci, per poter pensare di andare avanti, sebbene con dei sacrifici, e poterci dedicare a delle riflessioni più strutturate per dare nuova vita a questo progetto in cui hanno creduto e credono tante persone.”

Un appello, dunque, rivolto agli enti del terzo settore, che possono sostenere Redattore Sociale concordando servizi editoriali con l'agenzia. **I privati possono invece sostenere la testata [attivando un abbonamento](#)**.

Per **informazioni:**
+39 389 4277315 (Stefano Caredda, direttore responsabile, direttore@redattoresociale.it)
+39 0734 681001 (Redazione di Capodarco)
+39 06 4456629 (redazione di Roma)



Abusi fisici, emotivi e sessuali sui bambini nello sport: fenomeno impressionante

Mentre lo sport al femminile spicca il volo, gli abusi sono un'emergenza. Un'indagine in 6 Paesi europei rivela che il 75% degli intervistati ha vissuto almeno una esperienza legata alla violenza nel contesto sportivo prima dei 18 anni. A differenza di ciò che avviene fuori dall'ambito sportivo, la maggioranza delle vittime sono di sesso maschile

ROMA – Il report Indifesa di Terre des Hommes dedica un capitolo anche al mondo dello sport. Lo fa ricordando i grandi progressi fatti dallo sport al femminile negli ultimi anni (si pensi al professionismo raggiunto nel calcio) e le iniziative di sensibilizzazione messe in campo (come la partnership che vede unite Federugby e Terre des Hommes e che poggia su punti cardine come parità di genere, empowerment ed eque opportunità). Ma anche evidenziando il fenomeno degli abusi.

“Gli abusi nello sport sulle bambine e sui bambini sono un'emergenza globale e un problema di cui anche in Italia finalmente si parla e discute all'interno delle istituzioni, delle federazioni, dei contesti sportivi. Parlarne è il primo passo che può condurre a nuove politiche sportive che mettano al centro i minori per una svolta etica di sistema”, si afferma.

“Quattro anni fa, quando **ChangeTheGame** si è costituita, non era così: parlare di questo tema era un tabù, una vergogna che offuscava la reputazione dello sport, un argomento da temere ed evitare - racconta nel report **Daniela Simonetti, presidente dell'associazione** -. Lo sport era e resta un pilastro nella crescita dei bambini ma questo non significa eludere i problemi e le criticità. In Italia un cammino difficile, stretto, accidentato è iniziato, un cammino di avvicinamento a una sensibilità europea e mondiale che sta cercando risposte e soluzioni”.

“Il 2021 è stato un anno importante - continua -. La Fifa ha mosso i primi passi per la costruzione di un'Entity per la lotta agli abusi nello sport; in Europa e in America sono state condotte indagini e ricerche su vasta scala per mettere a fuoco le dimensioni del fenomeno”.

Finanziato e sostenuto dal programma Erasmus dell'Unione Europea, “Cases: General Report” è un'operazione ambiziosa e imponente condotta recentemente in sei Paesi europei (Austria, Belgio, Germania, Romania, Spagna, Gran Bretagna), e altrettante Università: attraverso un campione di 1.472 atleti di età compresa fra i 18 e i 30 anni per ogni Paese si è arrivati all'impressionante numero di 10.302 intervistati sulle diverse declinazioni della violenza nello sport: fisica, emotiva, sessuale, negligenza e abbandono.

“Gli esiti sono sconvolgenti - commenta Simonetti -. **Il 75% degli intervistati ha riferito di aver vissuto almeno una esperienza legata alla violenza nel contesto sportivo prima dei 18 anni.** L'esperienza di abuso più diffusa è di natura emotiva con il 44%, segue la violenza fisica con il 37%, poi la violenza sessuale senza contatto fisico con il 35% e la violenza sessuale con contatto fisico con il 20%”.

I casi di abuso aumentano mano mano che la carriera sportiva dell'atleta va avanti e progredisce: l'84% degli intervistati che ha sperimentato forme di violenza ha partecipato a competizioni internazionali, mentre il 68% delle vittime appartiene invece alla fascia amatoriale. Il

37% degli atleti interpellati ha sperimentato esperienze legate all'abbandono e trascuratezza (negligenza). La violenza psicologica e quella fisica vengono perpetrate con maggiore frequenza sui bambini e le bambine fra i 7 e 13 anni, quella sessuale ricade principalmente nella fascia 14-15 anni.

Ma chi sono gli autori dell'abuso? "Intanto sono prevalentemente maschi - spiega Simonetti -. Per la violenza psicologica (48%), violenza sessuale senza contatto fisico (40%) e violenza sessuale con contatto fisico (34%), la maggioranza degli intervistati ha indicato i propri compagni di squadra o persone di pari età. Un atleta su cinque ha indicato il coach come autore dell'abuso sessuale (con o senza contatto fisico)".

Prendendo in considerazione il genere dei rispondenti, a differenza di ciò che avviene fuori dall'ambito sportivo, **la maggioranza delle vittime d'abuso sono di sesso maschile**. Il 79% dei maschi e il 71% delle donne dichiara di essere stati vittime di violenza. In Austria, la percentuale delle donne colpite da abuso sale al 72%. Il 68% degli uomini e il 61% delle donne riporta di aver subito violenza psicologica prima dei 18 anni.

La violenza sessuale con contatto fisico interessa il 26% degli uomini e il 14% delle donne; la violenza sessuale senza contatto è stata dichiarata dal 38% degli intervistati di sesso maschile e dal 32% delle donne del campione. La maggioranza degli intervistati non ha mai denunciato e solo in pochissimi - dal 4% al 6% - hanno chiesto aiuto all'interno del contesto sportivo.

"Cases fotografa il mondo sportivo in maniera impietosa ed è logico pensare che l'Italia non faccia eccezione rispetto ai sei Paesi dove la ricerca è stata condotta - conclude Simonetti -. L'apparente freddezza dei dati serve perché può diventare la spinta necessaria per agire, cercare una reazione corretta, permettere che una luce si accenda. Il mondo si muove, in Italia uno spiraglio si è aperto. Un punto di partenza dal quale non si può tornare indietro. Quella contro gli abusi nello sport è una battaglia giusta in difesa dei bambini e delle bambine, i più fragili, i più vulnerabili".

la Repubblica

Mondo Solidale

**Bambine e ragazze, il nuovo dossier
"Indifesa di Terre des Hommes" sulla
condizione femminile in Italia e nel
mondo: focus sullo sport**

di Flavia Carlorecchio

Verso l'11 ottobre, giornata nazionale delle ragazze e delle bambine. In Italia cresce il numero di abusi ma l'attenzione è sempre più alta

ROMA - E' stata presentata l'undicesima edizione di "*Indifesa*", il dossier di *Terre Des Hommes* che fotografa la condizione di ragazze e bambine in Italia e nel mondo. L'incontro si è svolto nel palazzo del CONI a Roma ed è stata un'occasione per riflettere sul rapporto tra sport, inclusione e abusi sui minori.

Scandalo nel calcio americano. È di pochi giorni fa la notizia che ha travolto il mondo del calcio americano: decine di atlete hanno subito molestie sessuali da allenatori e dirigenti del campionato femminile. Un fatto noto nell'ambiente, a quanto emerge dalle testimonianze. Le denunce sono state ignorate, le teste si sono voltate dall'altra parte. La gravità di quanto è accaduto è in linea con alcuni dei dati riportati dal dossier di *Terre des Hommes* (TDH) *Indifesa*, giunto alla sua undicesima edizione. È l'ennesimo episodio che genera rabbia e sconforto. Ma forse qualcosa sta cambiando anche nel mondo dello sport. Anche grazie al lavoro di TDH e alla collaborazione sempre più stretta tra gli ambienti sociali, sportivi, educativi.

L'obiettivo della parità di genere. Se ci atteniamo ai dati la parità di genere è ancora molto lontana. Secondo le stime, procedendo di questo passo raggiungeremo la parità in tutti i campi a livello globale solo nel 2154, e dovremmo anche rallegrarci perché c'è stato un progresso rispetto allo scorso anno. I miglioramenti ci sono, certo, ma sono lenti e la parità serve adesso. Di 700 milioni di donne che hanno subito violenza nella loro vita 15 milioni sono ragazze. Sono ben 21 milioni le bambine che partoriscono prima dei 18 anni, e 12 milioni quelle costrette a sposarsi precocemente. Tutto questo lambisce anche il nostro Paese, dove nel 2021 per esempio sono stati denunciati alcuni casi di matrimonio precoce, in aumento rispetto al 2020.

Divario di competenze. Un elemento da considerare nel quadro delineato è il divario di preparazione scolastica e competenze lavorative tra ragazze e ragazzi. Per esempio, in Europa sono in aumento i NEET (dal 14,4% del 2019 al 16,6% del 2020) e sono soprattutto le giovani donne a non lavorare e non studiare. In Italia una donna su 4 è NEET, il 38% della popolazione femminile di fascia 18-24 anni.

Raggiungere l'indipendenza finanziaria. L'incontro tocca un altro punto importante, quello dell'educazione finanziaria. In Italia le ragazze e le giovani donne hanno bassissime competenze in materia. Un divario di 15 punti percentuali rispetto agli uomini che ci rende fanalino di coda dell'Europa. La *Fondazione Global Thinking*, attiva a Milano, offre corsi e progetti per l'educazione finanziaria femminile: "Dipendere economicamente da qualcun altro è un enorme ostacolo alla realizzazione e alla libertà. Con le donne parliamo di soldi in maniera molto semplice perché il tema è difficile da comunicare, ci sono molti stereotipi. E poi molte ci dicono: ma di che soldi parli, io non ne ho. Ecco, noi ci sforziamo di far capire che anche se i soldi sono pochi si possono gestire bene e possono dare opportunità. Parliamo di consumi, di bilancio familiare, conto corrente, mutui...cose quotidiane", racconta Serena Spagnolo di *Global Thinking*.

Rete di collaborazione. La seconda parte dell'incontro è interamente dedicata al mondo dello sport. Il direttore generale di TDH Paolo Ferrara osserva che "proprio perché lo amiamo, per noi e per i nostri figli, dobbiamo parlare di abusi e

maltrattamenti nello sport. Perché l'obiettivo è un ambiente accogliente. E noi come TDH ci lavoriamo con le collaborazioni. Questa giornata, l'undicesima, è possibile perché non abbiamo mai smesso di cercare la collaborazione e l'impegno attivo della società civile e delle associazioni. Questo ci permette di affrontare ogni anno da punti di vista sempre differenti i temi della violenza, degli abusi, di anticipare anche le problematiche che emergono”.

Nuova indagine in Italia. Per la prima volta in Italia sarà lanciata un'indagine sugli abusi e le molestie nel mondo dello sport. La notizia è importante, perché in molti ambienti sportivi è viva la cultura della sopraffazione e al tempo stesso mancano gli strumenti per misurare, monitorare e contrastare i problemi. A volte, è anche difficile parlarne. La ricerca italiana è promossa e ideata dall'*Associazione ChangeTheGame* insieme a TDH. L'esigenza è quella di introdurre nuove regole e politiche per proteggere i minori in ambito sportivo. Soprattutto, renderle efficaci.

Violenza e sport in Europa. La ricerca seguirà l'esempio di un sondaggio condotto in sei paesi europei su un campione di 10mila atlete e atleti. Ben il 75% degli intervistati ha subito violenza in ambito sportivo prima dei 18 anni, di natura emotiva (44%), fisica (37%), sessuale senza o con contatto fisico (35% e 20%). Sono numeri altissimi. Gli abusi sono commessi dall'allenatore, uomo, in un caso su cinque. Un altro campanello d'allarme: le denunce sono molto basse. Lo riporta con gravità Daniela Simonetti presidente di *ChangeTheGame*: “Si parla poco di scandali sportivi italiani. Anche se ce ne sono di simili, per ferocia e impunità. Abbiamo bisogno di regole nuove, che mettano al centro il minore. Le vittime vogliono avere fiducia e ascolto”.

Nuove figure professionali per FIFA. Joyce Cook, consulente senior della presidenza FIFA, ha parlato delle difficoltà tecniche nell'applicazione dei nuovi protocolli. La FIFA si è data un obiettivo concreto. Entro il 2026 intende aumentare di un miliardo di dollari l'investimento per lo sport femminile e raggiungere i 60 milioni di atlete. Tuttavia gli abusi restano. “Abbiamo attivato percorsi di tutela e prevenzione ma queste regole devono essere applicate e rispettate. E non è facile trovare persone competenti. Per questo abbiamo creato il programma di salvaguardia FIFA, che fornisce una cassetta degli attrezzi alle 211 associazioni che fanno parte di FIFA. Abbiamo anche creato un diploma, insieme a UNICEF e Open University, per creare figure professionali appositamente esperte di salvaguardia di minori. I primi diplomi saranno assegnati nel 2023”.

Nuovi strumenti per lo sport. *Terre des Hommes* ha lavorato con la UEFA per definire linee guida per la tutela dell'infanzia, e con il Settore giovanile e scolastico della FIGC per formare e sostenere punti focali regionali e psicologi dello sport, e per costruire un primo protocollo di intervento in caso di segnalazione. «Non solo con l'obiettivo, ovviamente prioritario, di impedire gli episodi di abuso», si legge nel Dossier «ma anche di formare una rete di operatori in grado di leggere tra le righe dei comportamenti dei ragazzi e delle ragazze”.

Il rugby italiano. In parallelo, *Terre des Hommes* sta lavorando con Federugby per promuovere parità di genere e pari opportunità: l'obiettivo è accrescere la consapevolezza del divario di genere e ridurlo. Proprio in Italia, la nazionale femminile di rugby è più in alto della maschile nella classifica mondiale, mentre il 99% delle atlete si dice consapevole di pregiudizi e stereotipi e il 98% non fa differenza tra discipline considerate maschili o femminili. I dati sono emersi grazie a una ricerca

condotta dalla federazione con Terre des Hommes, che ha intervistato oltre 60 atlete nella fascia 14-26 anni in 7 regioni italiane.

Terre des Hommes a fianco delle ragazze iraniane. In una nota conclusiva, Paolo Ferrara esprime la solidarietà alla lotta delle donne iraniane: “Quest’anno, la giornata dell’11 ottobre cade a ridosso degli eventi iraniani. Qui, finora 150 donne e ragazze sono state uccise e continuano a protestare per i loro diritti. Per questo abbiamo deciso di dedicare questa giornata a loro: la bambina simbolo della nostra associazione ha tagliato la sua treccia”.

Linkiesta

Via i paraocchi I Mondiali di calcio in Qatar sono incompatibili con il nostro periodo storico

Operai che lavorano al di sotto degli standard minimi di dignità, problemi sociali, logistici e ambientali. La World Cup si avvicina, e intanto il mondo reale continua a fare i conti con le conseguenze - mai così spaventose - delle crisi attuali

LaPresse

Gli imminenti [mondiali di calcio in Qatar](#) continuano ad accendere fiammate di disapprovazione ovunque, dopo aver generato a suo tempo nei nostri connazionali un sentimento di amarezza per la mancata qualificazione. L’ultimo significativo gesto proviene da Parigi e da altre grandi città francesi, le quali hanno da poco dichiarato di non avere alcuna intenzione di allestire le tradizionali *fan zones* con gli schermi giganti nelle strade e negli spazi pubblici. Questo come segno di protesta contro le violazioni dei diritti umani e delle regole ambientali perpetrate da anni nell’organizzazione della competizione. La squadra campione del mondo in carica, pur se favorita, dunque dovrà rassegnarsi a rinunciare al tifo e al sostegno di piazza, perché «di creare zone di

trasmissione delle partite non se ne parla e per diversi motivi – ha dichiarato l'assessore allo Sport della capitale, Pierre Rabadan. Il primo, spiega, riguarda «le condizioni in cui è stata organizzata questa Coppa del mondo, sia sotto l'aspetto ambientale che sociale; il secondo è la tempistica, il fatto che si svolga nel mese di dicembre».

Da un'inchiesta realizzata nei mesi scorsi dal Guardian, si è appreso che dal 2010 in poi, cioè dall'anno in cui il Qatar ha ottenuto l'assegnazione del mondiale, nei cantieri collegati alla competizione calcistica sarebbero morti più di 6.500 lavoratori prevalentemente stranieri. Amnesty international, inoltre, ha esortato la Fifa a **mettere a disposizione almeno 440 milioni di dollari** (circa 450 milioni di euro) per risarcire le centinaia di migliaia di lavoratori migranti vittime dello sfruttamento. E, infatti, si stima che per costruire i sette stadi, una città, gli aeroporti e le infrastrutture adeguate all'evento sportivo, il Qatar abbia reclutato 2 milioni di persone da India, Pakistan, Nepal, Bangladesh, Sri Lanka e Filippine. Anche un dettagliato rapporto dell'Onu del 2020 ha dimostrato che le condizioni di migliaia di operai immigrati sono al di sotto degli standard minimi di dignità.

Al grave tema sociale si affianca anche quello non di minore importanza relativo all'impatto ambientale. Desto preoccupazione il fatto che per gestire la logistica dei tifosi in arrivo, Qatar Airways – la compagnia aerea statale – abbia predisposto un servizio navetta dentro e fuori Doha nei giorni delle partite. Per non parlare dei 60 voli giornalieri *da e per* Dubai. L'emirato non è dotato di capacità ricettive sufficienti ad accogliere tutti i visitatori previsti, quindi deve risolvere il problema dirottando una parte di pubblico negli Emirati Arabi Uniti o in Arabia Saudita, garantendo però i trasporti per assistere live alle partite. Oltre a essere una soluzione altamente inquinante, si tratta di un ulteriore dettaglio che finisce con lo smentire le promesse di evento «*carbon neutral*» fatte dagli organizzatori.

Il tema è ovviamente sensibile soprattutto in una fase storica che si trova a dover fare i conti con i danni sociali ed economici di una stagione particolarmente funestata dalla crisi climatica, ancora memori di un'estate rivelatasi la più calda di sempre in Europa: lo confermano i dati del Copernicus climate change service, che riporta regolarmente i cambiamenti osservati nella temperatura dell'aria superficiale globale, nella copertura del ghiaccio marino e nelle variabili idrologiche (alle prese con le complesse problematiche dovute alla siccità, agli incendi, alle alluvioni e alle intense piogge).

Un tema che non può essere ignorato soprattutto oggi, alla vigilia della ventisettesima Conferenza mondiale sul clima della Nazioni Unite, la Cop 27, che si terrà a Sharm el-Sheikh dal 6 al 18 novembre. In Egitto, sia il summit stesso sia i governi partecipanti si giocheranno la partita della loro credibilità. Soprattutto in considerazione del dato essenziale che emerge dalla seconda edizione della ricerca Climate reality barometer (il barometro sulla realtà

climatica) di Epson – condotta in 28 Paesi -, che registra come in tutto il mondo le persone stiano intensificando gli sforzi personali per contrastare il cambiamento climatico, concepito come un fenomeno di cui preoccuparsi (e occuparsi). Nonostante la situazione dell'economia globale possa distogliere l'attenzione dalle sfide climatiche e ambientali, più che la politica e i mercati sono le singole persone che devono impegnarsi per adottare uno stile di vita più sostenibile.

la Repubblica

Cronaca

Sport, in cinque anni 6 italiani su dieci hanno iniziato a fare attività fisica

di Matteo Pinci

I dati di Eurobarometro dimostrano che l'Italia non è più il quinto Paese nella classifica dei più sedentari, ma l'11esimo. Dal 2017 3,5 milioni di persone ha infilato scarpette e tuta o costume e cuffia.

Cozzoli (Sport e Salute): "Se cresce la base, riflessi positivi anche sul livello agonistico"

07 OTTOBRE 2022 ALLE 10:19

Saremo un paese di santi, poeti e navigatori, ma non proprio di sportivi. Dopo anni di pigrizia, però, l'Italia sta iniziando ad alzarsi dal divano. Lentamente, ma almeno è un primo passo. I più pessimisti possono pensare che sia il frutto di quelle corsette iniziate per evadere dal lockdown nei giorni infernali di marzo del 2020. O magari della moda del padel dilagata a macchia d'olio negli ultimi anni. I più ottimisti, si convinceranno che le politiche e gli investimenti pubblici abbiano finalmente dato un impulso, convincendo almeno qualcuno a rinunciare alle serie tv o a mandare messaggi via social per iniziare a muoversi non solo nel metaverso.

Quando il 62% rispondeva: "Non mi muovo mai"

Di certo, in cinque anni, tre milioni e mezzo di italiani dai 15 anni in su che si dichiaravano totalmente sedentari hanno iniziato a fare attività fisica. Lo dimostra uno studio dell'**Eurobarometro**. Nel 2017 alla domanda "quanto spesso fai sport" il 62% degli italiani rispondeva "mai". Oggi è il 56% (il 34% lo pratica almeno una volta a settimana). Vuol dire che 6 italiani su 100 hanno iniziato a fare sport negli ultimi 5

anni: circa tre milioni e mezzo di persone appunto, che hanno comprato scarpe sportive, una tuta o dei pantaloncini e hanno iniziato a sgrullarsi di dosso chili e carboidrati accumulati nel tempo.

La classifica degli "inamovibili" italiani

Certo, siamo ancora pericolosamente statici – le donne più degli uomini, gli adulti più dei ragazzi – se oltre la metà degli italiani non si preoccupa di concedersi nemmeno un po' di esercizio fisico. “Non ho tempo”, questo il motivo principale. O peggio: “Non sono motivato”. La fotografia di un Paese ancora molliccio, quindi più esposto a problemi di salute: prevenirli resta infatti il motivo principale per cui si fa attività fisica, oltre a volersi sentire più in forma.

... e quella europea

Ma qualcosa si muove. Se cinque anni fa eravamo il quinto Paese più sedentario d'Europa, oggi siamo l'undicesimo. Una piccola rimonta è iniziata, e ci ha permesso di metterci alle spalle un discreto numero di vicini nobili come Germania, Olanda, Lussemburgo, Belgio, per non parlare di Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria, Estonia, Lettonia e Malta. E pazienza se nonostante tutti desiderino fare sport all'aperto, sono aumentati quelli che lo praticano dentro casa, forse eredità dei lucchetti alle palestre scattati con la pandemia e che hanno convinto più d'uno a investire in tapis roulant e attrezzi ginnici. I più mobili sono ovviamente gli studenti e tra i lavoratori i dirigenti, mentre ci sono più sedentari tra chi fa lavori domestici che tra i pensionati.

"Nell'ultimo anno avviati allo sport 1,7 milioni di bambini"

Prendiamoci il progresso: la mobilità ritrovata “è un significativo miglioramento” per **Vito Cozzoli**, presidente di Sport e Salute, la società del Mef responsabile dello sport di base nata con la riforma dello sport del 2018 voluta dal governo giallo-verde. Più o meno, la sua attività si sovrappone al periodo preso in esame, quasi fosse la causa del miglioramento: “Abbiamo trovato un'eredità molto pesante – riconosce Cozzoli – eravamo il 5° Paese più sedentario d'Europa, una zavorra che evidentemente ha mosso il legislatore per quella riforma. Siamo riusciti a muovere quella classifica, per il bene dei cittadini, che sono i protagonisti di questa crescita. L'obiettivo di Sport e Salute era far avere più sportivi praticanti, fare più sport a scuola e portare lo sport in ogni angolo del Paese. E se cresce la base della piramide, si aiuta anche lo sport d'eccellenza, come abbiamo visto nell'ultimo anno. Il primo risultato importante della riforma era far alzare le persone dal divano ed è arrivato, ma c'è ancora strada da fare”. Per esempio a livello di scuole e periferie: “Nell'ultimo anno”, ricorda però Cozzoli, “abbiamo assicurato lo sport a 1 milione 700 mila bambini e aiutato la diffusione dello sport come strumento di socialità e benessere, con i progetti per i quartieri disagiati, per l'inclusione e lo sport nei parchi”. La prossima fotografia dirà se, grazie a tutto ciò, il divano d'Italia potrà essere un po' meno affollato.

SALUTE. A RIMINI LA CLINICA MOBILE DI "TIENI IN FORMA IL TUO CUORE"

DOMANI LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE FA TAPPA IN PIAZZA CAVOUR (DIRE) Rimini, 7 ott. - La campagna "Tieni in forma il tuo cuore", con la clinica mobile per screening gratuiti ed educazione alla prevenzione, domani fa tappa a Rimini in Piazza Cavour. Si tratta del progetto per la prevenzione del rischio cardiovascolare avviato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2021 e giunto alla seconda edizione. Dalle 10 alle 18, dunque, medici e infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Infermi di Rimini faranno diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione. Nella clinica mobile per esempio si farà la rilevazione dei principali parametri vitali, come pressione arteriosa e indice di massa corporea (Bmi) e lo screening della fibrillazione atriale asintomatica. Questi test permetteranno di calcolare il punteggio di rischio cardiovascolare e valutare la carta del rischio dell'utente attraverso un algoritmo computerizzato. In caso di riscontro di patologia, verrà garantita una visita presso la cardiologia di riferimento del territorio. Sarà presente anche il Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, con i suoi operatori sanitari per promuovere le buone pratiche su attività fisica, corretta alimentazione, stop al fumo e per rispondere alle domande dei cittadini sugli stili di vita sani che aiutano a mantenere in buona salute il sistema cardiovascolare. Ci saranno infine Riminicuore e la Lilt, i soci e volontari di Ascor e Croce Blu, la **Uisp** e i gruppi di cammino "CamminAvis" e "la Pedivella". Tutte le informazioni sul sito della Regione: <https://regioneer.it/tieninformacuore> (Red/ Dire) 08:59 07-10-22 NNNN

AUSL della Romagna

Sabato 8 ottobre "Tieni in forma il tuo cuore" fa tappa a Rimini

Clinica mobile per **screening gratuiti ed educazione alla prevenzione in Piazza Cavour**. E' l'appuntamento della **tappa riminese, sabato 8 ottobre** dell'iniziativa **"Tieni in forma il tuo cuore"**, il progetto per la prevenzione del rischio cardiovascolare avviato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2021, giunto alla seconda edizione. Già dalla nascita, infatti, l'obiettivo del progetto era quello di diventare un appuntamento annuale in linea con il **World Heart Day**, che cade il 29 settembre.

Dalle ore 10 alle 18, in Piazza Cavour, medici ed infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Infermi di Rimini si dedicheranno **all'interno di una clinica mobile composta da un automezzo attrezzato e gazebo**, a diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione: la determinazione dell'**assetto lipidico**, tramite un semplice prelievo di una goccia di sangue capillare, la **rilevazione dei principali parametri vitali**, come pressione arteriosa e indice di massa corporea (BMI) e lo **screening della fibrillazione atriale asintomatica**. Questi test permetteranno di **calcolare il punteggio di rischio cardiovascolare** e valutare la **carta del rischio** dell'utente attraverso un algoritmo computerizzato. I cardiologi presenti forniranno la consulenza necessaria: i soggetti più a rischio saranno invitati a contattare il proprio medico di medicina generale e, in caso di riscontro di patologia, verrà **garantita una visita** presso la cardiologia di riferimento del territorio.

Contemporaneamente sarà presente il **Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini, con i suoi operatori sanitari dell'U.O. di Igiene Pubblica, del servizio di Medicina dello Sport, del SIAN e del SerD** per promuovere le buone pratiche su attività fisica, corretta alimentazione, stop al fumo e per rispondere alle domande dei cittadini sugli stili di vita sani che aiutano a mantenere in buona salute il sistema cardiovascolare

Saranno presenti anche **Riminicuore e la LILT**, i soci e volontari di **ASCOR e Croce Blu, la UISP ed i** gruppi di cammino **"CamminAVIS"** e **"la Pedivella"**.

Tutte le informazioni sul sito della

Regione: <https://regioneer.it/tieninformacuore>

I fattori di rischio cardiovascolare e la loro diffusione in Romagna

Dai dati contenuti nel Profilo di Salute Ausl Romagna 2021 stilato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (consultabile al link <https://www.auslromagna.it/notizie/comunicati/item/4250-profilo-salute-2021>) emerge che in Romagna **la prevalenza delle malattie cardiovascolari nella popolazione adulta (18-69 anni) è pari al 4,7%** (3,8% Forlì, 4% Ravenna, 4.9% Cesena e 5,2% Rimini, quest'ultimo in linea con le stime regionali). Se si considera la popolazione con più di 70 anni, a livello aziendale la prevalenza raggiunge **il 32%**, valore in linea con quello regionale.

Le malattie cardiovascolari sono in gran parte prevenibili, in quanto riconoscono, accanto a **fattori di rischio non modificabili** (età, sesso e familiarità), **anche fattori modificabili, legati a comportamenti e stili di vita**, (fumo, alcol, scorretta alimentazione, sedentarietà) spesso a loro volta causa di diabete, obesità, ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa.

In Romagna, nella popolazione 18 – 69 anni di età, il 20% soffre di ipertensione (il 21% degli ipertesi è completamente sedentario, il 45%

consuma meno di 3 porzioni di frutta e verdura al giorno e il 69% è in eccesso ponderale); **il 31% ha alti livelli di colesterolo nel sangue** (tra gli ipercolesterolemici il 16% è completamente sedentario, il 47% consuma meno di 3 porzioni di frutta e verdura e il 56% è in eccesso ponderale; **il 4% soffre di diabete** (tra questa il 31% fuma sigarette, il 25% ha uno stile di vita sedentario, il 18% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute, il 76% è in eccesso ponderale); **il 42% è in eccesso ponderale**; il 30% è in sovrappeso e il 12% presenta obesità. **Solo il 12% dei romagnoli mangia giornalmente frutta e verdura a livelli raccomandati (5 o più porzioni)**; il 27% degli adulti è parzialmente attivo in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ma a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS, mentre **circa 1 adulto su sette (14%) è completamente sedentario**.

Come ridurre il rischio

- **scegli una dieta sana e mantieni il peso ideale.** Frutta e verdura: 5 porzioni al giorno, meglio se di colore diverso e di stagione. Farai il pieno di vitamine, fibre, sali minerali ed acqua. Più legumi: Fagioli, piselli, ceci, lenticchie, usali sia freschi che secchi per preparare primi o secondi piatti ed altre preparazioni; sono un'ottima alternativa alle proteine animali. Alterna le fonti proteiche: scegli più volte a settimana il pesce, sia fresco che surgelato, meglio se azzurro e tra le carni prediligi quelle magre come pollo, tacchino e coniglio...è preferibile la cottura alla piastra o al vapore. Preferisci olio extravergine d'oliva per condire i tuoi piatti. Inserisci nella tua alimentazione prodotti integrali ricchi di fibre, come pane, pasta, cereali e farine. Limita il consumo di salumi e formaggi, spesso molto ricchi di grassi e sale. Modera l'assunzione di dolci e di bevande zuccherate. Riduci l'aggiunta di sale nei piatti, per insaporire i tuoi piatti utilizza spezie ed erbe aromatiche. Consuma bevande alcoliche con moderazione e preferibilmente durante i pasti.
- **non è mai troppo tardi per cominciare a muoversi e i benefici iniziano subito**

Pratica esercizio fisico in modo regolare e moderato per almeno 30 minuti al giorno; cerca di essere più attivo: scegli la bicicletta invece che la macchina per i piccoli spostamenti, utilizza le scale, passeggia all'aria aperta; considerando il tuo stato di salute, valuta col tuo medico di fiducia se praticare attività più intense, come camminate a passo veloce, nuoto e sport più volte a settimana. Inserisci nella settimana almeno 2 sedute di esercizi muscolari come stretching, yoga, flessioni..; stai seduto il meno possibile e ciclicamente prova ad aumentare il livello della tua attività fisica. Smetti di fumare, otterrai benefici immediati. Dopo un anno, il rischio di malattie cardiovascolari si dimezza e progressivamente si riduce negli anni successivi. È dannoso sia il fumo attivo che quello passivo.

- **controlla regolarmente e presta attenzione a:** una pressione arteriosa superiore a 140/90 mm Hg; un valore di glicemia uguale o superiore a 126 mg/dl a digiuno; un valore di "colesterolo cattivo" (LDL) nel sangue superiore al normale range previsto dal laboratorio; un peso corporeo superiore a quello indicato per la tua età e statura.

rimininews24.it

La prevenzione cardiologica sabato fa tappa a Rimini

Clinica mobile per **screening gratuiti ed educazione alla prevenzione in Piazza Cavour**. E' l'appuntamento della **tappa riminese, sabato 8 ottobre** dell'iniziativa "**Tieni in forma il tuo cuore**", il progetto per la prevenzione del rischio cardiovascolare avviato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2021, giunto alla seconda edizione. Già dalla nascita, infatti, l'obiettivo del progetto era quello di diventare un appuntamento annuale in linea con il **World Heart Day**, che cade il 29 settembre.

Dalle ore 10 alle 18, in Piazza Cavour, medici ed infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Infermi di Rimini si dedicheranno **all'interno di una clinica mobile composta da un automezzo attrezzato e gazebo**, a diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione: la determinazione dell'**assetto lipidico**, tramite un semplice prelievo di una goccia di sangue capillare, la **rilevazione dei principali parametri vitali**, come pressione arteriosa e indice di massa corporea (BMI) e lo **screening della fibrillazione atriale asintomatica**. Questi test permetteranno di **calcolare il punteggio di rischio cardiovascolare** e valutare la **carta del rischio** dell'utente attraverso un algoritmo computerizzato. I cardiologi presenti forniranno la consulenza necessaria: i soggetti più a rischio saranno invitati a contattare il proprio medico di medicina generale e, in caso di riscontro di patologia, verrà **garantita una visita** presso la cardiologia di riferimento del territorio.

Contemporaneamente sarà presente il **Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini, con i suoi operatori sanitari dell'U.O. di Igiene Pubblica, del servizio di Medicina dello Sport, del SIAN e del SerD** per promuovere le buone pratiche su attività fisica, corretta alimentazione, stop al fumo e per rispondere alle domande dei cittadini sugli stili di vita sani che aiutano a mantenere in buona salute il sistema cardiovascolare

Sarà presente anche **Riminicuore e la LILT**; i soci e volontari di **ASCOR e Croce Blu, la UISP ed i gruppi di cammino "CamminAVIS" e "la Pedivella"**.

Tutte le informazioni sul sito della Regione: <https://regioneer.it/tieninformacuore>

I fattori di rischio cardiovascolare e la loro diffusione in Romagna

Dai dati contenuti nel Profilo di Salute Ausl Romagna 2021 stilato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (consultabile al link <https://www.auslromagna.it/notizie/comunicati/item/4250-profilo-salute-2021>) emerge che in Romagna **la prevalenza delle malattie cardiovascolari nella popolazione adulta (18-69 anni) è pari al 4,7%** (3,8% Forlì, 4% Ravenna, 4.9% Cesena e 5,2% Rimini, quest'ultimo in linea con le stime regionali). Se si considera la popolazione con più di 70 anni, a livello aziendale la prevalenza raggiunge **il 32%**, valore in linea con quello regionale.

Le malattie cardiovascolari sono in gran parte prevenibili, in quanto riconoscono, accanto a **fattori di rischio non modificabili** (età, sesso e familiarità), **anche fattori modificabili, legati a comportamenti e stili di vita**, (fumo, alcol, scorretta alimentazione, sedentarietà) spesso a loro volta causa di diabete, obesità, ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa.

In Romagna, nella popolazione 18 – 69 anni di età, il 20% soffre di ipertensione (il 21% degli ipertesi è completamente sedentario, il 45% consuma meno di 3 porzioni di frutta e verdura al giorno e il 69% è in eccesso ponderale); **il 31% ha alti livelli di colesterolo nel sangue** (tra gli ipercolesterolemici il 16% è completamente sedentario, il 47% consuma meno di 3 porzioni di frutta e verdura e il 56% è in eccesso ponderale); **il 4% soffre di diabete** (tra questa il 31% fuma sigarette, il 25% ha uno stile di vita sedentario, il 18% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute, il 76% è in eccesso ponderale); **il 42% è in eccesso ponderale**; il 30% è in sovrappeso e il 12% presenta obesità. **Solo il 12% dei romagnoli mangia giornalmente frutta e verdura a livelli raccomandati (5 o più porzioni)**; il 27% degli adulti è parzialmente attivo in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ma a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS, mentre **circa 1 adulto su sette (14%) è completamente sedentario**.

Come ridurre il rischio

– **scegli una dieta sana e mantieni il peso ideale.** Frutta e verdura: 5 porzioni al giorno, meglio se di colore diverso e di stagione. Farai il pieno di vitamine, fibre, sali minerali ed acqua. Più legumi: Fagioli, piselli, ceci, lenticchie, usali sia freschi che secchi per preparare primi o secondi piatti ed altre preparazioni; sono un'ottima alternativa alle proteine animali. Alterna le fonti proteiche: scegli più volte a settimana il pesce, sia fresco che surgelato, meglio se azzurro e tra le carni prediligi quelle magre come pollo, tacchino e coniglio...è preferibile la cottura alla piastra o al vapore. Preferisci olio extravergine d'oliva per condire i tuoi piatti. Inserisci nella tua alimentazione prodotti integrali ricchi di fibre, come pane, pasta, cereali e farine. Limita il consumo di salumi e formaggi, spesso molto ricchi di grassi e sale. Modera l'assunzione di dolci e di bevande zuccherate. Riduci l'aggiunta di sale nei piatti, per insaporire i tuoi piatti utilizza spezie ed erbe aromatiche. Consuma bevande alcoliche con moderazione e preferibilmente durante i pasti.

– **non è mai troppo tardi per cominciare a muoversi e i benefici iniziano subito**

Pratica esercizio fisico in modo regolare e moderato per almeno 30 minuti al giorno; cerca di essere più attivo: scegli la bicicletta invece che la macchina per i piccoli spostamenti, utilizza le scale, passeggia all'aria aperta; considerando il tuo stato di salute, valuta col tuo medico di fiducia se praticare attività più intense, come camminate a passo veloce, nuoto e sport più volte a settimana. Inserisci nella settimana almeno 2 sedute di esercizi muscolari come stretching, yoga, flessioni..; stai seduto il meno possibile e ciclicamente prova ad aumentare il livello della tua attività fisica. Smetti di fumare, otterrai benefici immediati. Dopo un anno, il rischio di malattie cardiovascolari si dimezza e progressivamente si riduce negli anni successivi. È dannoso sia il fumo attivo che quello passivo.

– **controlla regolarmente e presta attenzione a:** una pressione arteriosa superiore a 140/90 mm Hg; un valore di glicemia uguale o superiore a 126 mg/dl a digiuno; un valore di "colesterolo cattivo" (LDL) nel sangue superiore al normale range previsto dal laboratorio; un peso corporeo superiore a quello indicato per la tua età e statura.

Corriere Romagna

Rimini, "Tieni in forma il tuo cuore": visite gratuite sabato in piazza Cavour

Redazione Web
6 Ott 2022

Clinica mobile per **screening gratuiti ed educazione alla prevenzione in Piazza Cavour**. E' l'appuntamento della **tappa riminese, sabato 8 ottobre** dell'iniziativa "**Tieni in forma il tuo cuore**", il progetto per la prevenzione del rischio cardiovascolare avviato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2021, giunto alla seconda edizione. Già dalla nascita, infatti, l'obiettivo del progetto era quello di diventare un appuntamento annuale in linea con il **World Heart Day**, che cade il 29 settembre.

Dalle ore 10 alle 18, in Piazza Cavour, medici ed infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Infermi di Rimini si dedicheranno **all'interno di una clinica mobile composta da un automezzo attrezzato e gazebo**, a diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione: la determinazione dell'**assetto lipidico**, tramite un semplice prelievo di una goccia di sangue capillare, la **rilevazione dei principali parametri vitali**, come pressione arteriosa e indice di massa corporea (BMI) e lo **screening della fibrillazione atriale asintomatica**. Questi test permetteranno di **calcolare il punteggio di rischio cardiovascolare** e valutare la **carta del rischio** dell'utente attraverso un algoritmo computerizzato. I cardiologi presenti forniranno la consulenza necessaria: i soggetti più a rischio saranno invitati a contattare il proprio medico di medicina generale e, in caso di riscontro di patologia, verrà **garantita una visita** presso la cardiologia di riferimento del territorio.

Contemporaneamente sarà presente il **Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini, con i suoi operatori sanitari dell'U.O. di Igiene Pubblica, del servizio di Medicina dello Sport, del SIAN e del SerD** per promuovere le buone pratiche su attività fisica, corretta alimentazione, stop al fumo e per rispondere alle

domande dei cittadini sugli stili di vita sani che aiutano a mantenere in buona salute il sistema cardiovascolare

Sarà presente anche **Riminicuore e la LILT**; i soci e volontari di **ASCOR e Croce Blu, la UISP** ed i gruppi di cammino **“CamminAVIS” e “la Pedivella”**.

Tutte le informazioni sul sito della Regione: <https://regioneer.it/tieninformacuore>

RIMINITODAY

Arriva la clinica mobile per controllare la salute del proprio cuore

Medici e infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Infermi di Rimini faranno diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione

Foto archivio

Ascolta questo articolo ora...

La campagna "Tieni in forma il tuo cuore", con la clinica mobile per screening gratuiti ed educazione alla prevenzione, domani fa tappa a Rimini in Piazza Cavour. Si tratta del progetto per la prevenzione del rischio cardiovascolare avviato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2021 e giunto alla seconda edizione. Dalle 10 alle 18, dunque, medici e infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Infermi di Rimini faranno diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione. Nella clinica mobile per esempio si farà la rilevazione dei principali parametri vitali, come pressione arteriosa e indice di massa corporea (Bmi) e lo screening della fibrillazione atriale asintomatica. Questi test permetteranno di calcolare il punteggio di rischio cardiovascolare e valutare la carta del rischio dell'utente attraverso un algoritmo computerizzato. In caso di riscontro di patologia, verrà garantita una visita presso la cardiologia di riferimento del territorio. Sarà presente anche il Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, con i suoi operatori sanitari per promuovere le buone pratiche su attività fisica, corretta alimentazione, stop al fumo e per rispondere alle domande dei cittadini sugli stili di vita sani che aiutano a mantenere in buona salute il sistema cardiovascolare. Ci saranno infine Riminicuore e la Lilt, i soci e volontari di Ascor e Croce Blu, la Uisp e i gruppi di cammino "CamminAvis" e "la Pedivella". Tutte le informazioni sul sito della Regione:

Al via l'edizione 2022 del torneo "Matti per il Calcio"

3^a di lettura [06/10/2022](#) - La Uisp Abruzzo Molise in collaborazione con l'assessore alle Politiche per la disabilità - Ascolto del disagio sociale - Associazionismo sociale del comune di Pescara Nicoletta Di Nisio, promuovono la edizione 2022 del torneo "Matti per il Calcio". Un torneo di calcio a 5 decisamente molto particolare.

E', infatti, il campionato dei Dipartimenti di salute mentale e in sostanza, più che un torneo di calcio è un percorso di vita e di miglioramento delle condizioni dei pazienti. Quel drappello di medici, che anni orsono decise di usare il pallone come strumento di riabilitazione, ha poi pubblicato uno studio scientifico sugli effetti positivi di quello che definiscono "metodo Uisp".

"Chiunque assista ad una partita di questo torneo senza essere amico o parente dei giocatori si pone inevitabilmente e subito la stessa domanda. Ma chi sono i pazienti? E chi sono i medici?"

Ecco, il campionato dei Dipartimenti di salute mentale è unico proprio per questo motivo - ha dichiarato l'assessore Nicoletta Di Nisio - penso che non esista un'altra competizione sportiva dove medici e pazienti giochino sullo stesso campo. È una contaminazione, il mischiarsi nel competere che fa di questo torneo un'esperienza unica, preziosa e esemplare. Sul campo le differenze spariscono: si è tutti uguali. Tutti, ma proprio tutti sono, in questa competizione "Matti per il calcio". Come mi è stata sottoposta la iniziativa non ho potuto che aderire entusiasta e fornire il patrocinio per lo svolgimento. Mi aspetto ora che, almeno "incuriositi" tantissimi assistano alle gare per rendersi conto di persona come non ci siano "diversità", non si possa più dividere le persone tra "sani" e "malati" o "normali" e "diversi". Non dobbiamo più definire "diverso" chi abbia solo diverse sensibilità e diversi approcci alla vita".

La storia delle squadre partecipanti è la storia di tante scommesse vinte, di un movimento che si è fatto realtà sociale. Con il titolo scelto "Matti per il calcio" però, sommessamente, vorremmo far notare a tutto il mondo del pallone, specie a quello pieno di lustrini e milioni che oramai tutti i giorni entra nelle nostre case, che la riabilitazione è vicendevole.

Colpito dai piedi di operatori e pazienti il pallone degli scandali, delle scommesse, dei miliardi spesi in tempo di crisi, ritorna ad essere quello che tutti i bambini del mondo sognano di mettere dentro una porta. Condividere le passioni e imparare a riconoscere le emozioni insieme, ognuno con la propria diversità: il campo come luogo per unire e non per dividere

Il torneo si svolgerà con un girone all'italiana con finale 1° e 2° posto e 3° e 4 posto.

Due incontri al giorno. Ogni partita durerà 40" con due tempi di 20 minuti con inizio alle ore 10:00 e la successiva alle ore 11:00

Si giocherà sul campo di Niki Beach in viale della riviera nord 104 a Pescara

La prima partita si svolgerà giovedì 6 ottobre e seguiranno giovedì 13 e giovedì 20 con finale giovedì 27 ottobre 2022

Le squadre che parteciperanno al torneo 2022 sono:

Centro salute mentale Pescara / Associazioni Percorsi Pescara / Filadelfia Giulianova / Associazioni Percorsi Chieti /

La squadra vincitrice del torneo parteciperà alla finale nazionale.

da Nicoletta Eugenia Di Nisio

MATERANEWS.NET

MATERA - POLICORO - PISTICCI - BERNALDA

A Matera La 38esima Tappa Del Giro D'Italia Di Raccolta Rifiuti! Ecco Di Cosa Si Tratta

6 OTTOBRE 2022

Matera Plogging, con la collaborazione di Legambiente Matera, UISP Matera e Fridays For Future Matera, organizza per domenica 9 ottobre 2022 la **38ª Tappa del Giro d'Italia di Plogging**.

Il Giro di Italia di Plogging è un'idea nata da diverse associazioni sparse in tutta Italia, che si occupano di sensibilizzazione alla salvaguardia e cura dell'ambiente e del territorio.

L'idea, semplice, ma al tempo stesso molto ambiziosa, è stata quella di ispirarsi al celebre Giro d'Italia di ciclismo.

Non si tratta però di una gara in bicicletta, ma un vero e proprio Giro di Italia di attività di plogging, in cui **i volontari chiamati a raccolta si sono dati e si daranno appuntamento per ripulire**, in cammino, una determinata area del proprio territorio.

Tutti, insomma, "armati" di guanti, buste e desiderio di migliorare il Pianeta.

L'iniziativa in programma a Matera domenica 9 ottobre non sarà una gara agonistica, ma una giornata in cui giovani e meno giovani, accomunati dal comune senso della cura faranno vincere la cura per l'ambiente e la cultura. Nel corso della camminata, infatti, sono previsti **tre momenti di approfondimento culturale**.

Il primo, a cura di Uisp, sul plogging come disciplina sportiva e come buona pratica per l'esercizio fisico e per la tutela dell'ambiente.

Il secondo, a cura di Legambiente, sugli elementi naturali della Murgia Materana e sul Sistema delle cave settecentesche che si costeggeranno lungo il percorso.

La terza, a cura degli organizzatori di Matera Plogging, sarà invece tenuta all'arrivo con la valutazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti raccolti, sulla **raccolta differenziata dei rifiuti e sul regolamento comunale per la raccolta volontaria dei rifiuti**.

Considerata la partecipazione di Fridays For Future, sarà anche l'occasione per dare risonanza alla neo istituita Consulta Giovanile del Comune di Matera quale strumento di partecipazione attiva dei giovani alla vita amministrativa della Città.

Il Giro d'Italia di Plogging, partito il 23 gennaio da Pordenone, sta attraversando tutta l'Italia in ben 46 tappe.

Dopo la tappa materana, il Giro proseguirà domenica 16 ottobre a Nova Siri.

L'ultima tappa è in programma il 27 novembre a Cagliari.

L'appuntamento rivolto a tutte le cittadine ed i cittadini, grandi e piccoli è per domenica 9 ottobre con raduno alle ore 9:30 presso il Mercato ortofrutticolo di Piccianello.

L'avvio delle attività è prevista per le ore 10:00 subito **dopo il saluto del Sindaco di Matera Domenico Bennardi.**

Il gruppo partirà quindi percorrendo Via San Vito e, giunti presso il Parco delle Cave, risalirà percorrendo un tratturo verso Via San Pardo per rientrare, intorno alle ore 12:00 al punto di partenza per la consegna dei rifiuti raccolti e per la conclusione della manifestazione.

Questa la locandina dell'iniziativa.

Corriere di Taranto

Domenica la Marathon degli Spartani, invasione di biker

Ultime ore di vigilia per la **Marathon degli Spartani**, che domenica porterà a **Taranto** un gran numero di biker per la sfida valida non solo per l'acclamato circuito **Bicinpuglia**, ma anche per assegnare gli ambiti titoli nazionali Uisp. Il fatto che a una settimana dal via siano già arrivate circa 400 iscrizioni è un dato che fa davvero ben sperare considerando che molti team devono ancora comunicare i propri elenchi di partecipanti e molti hanno la consuetudine di iscriversi proprio nell'imminenza della corsa, a dispetto degli aumenti dei costi.

La gara si articola su due percorsi che fanno della distanza e dell'uso dei lunghi rapporti la loro caratteristica tecnica, mentre dal punto di vista paesaggistico saranno un viaggio alla scoperta di un'immagine poco conosciuta e decisamente affascinante del territorio tarantino. Il percorso Marathon misura 70 km per un dislivello di 600 metri, ma i meno allenati potranno optare per il tracciato medio di 47 km per 400 metri. Tra i biker più in vista spicca la presenza di Giacomo Scardigno (Team All Bike Ruvo di Puglia) vincitore della tappa precedente del circuito Bicinpuglia a Oppido Lucano. Saranno presenti anche i cicloturisti, richiamati dalla prova inserita nel calendario nazionale del Criterium Uisp Mtb Escursionisti.

L'appuntamento per tutti è **all'Ippodromo Paolo VI** da dove verrà data la partenza alle ore 9:30 e dove verranno allestiti tutti i servizi pre e postgara, compreso il pasta party a fine gara che sarà aperto anche agli accompagnatori al costo, per loro, di 8 euro. Le iscrizioni sono ancora aperte al costo di 30 euro, fino a mercoledì poi si passa a 35 fino a Sabato. Chi non è in possesso della tabella porta numero e del chip Bicinpuglia potrà noleggiarlo al costo di 3 euro più 2 di cauzione restituibili a fine gara. A tutti gli iscritti andrà un ricco pacco gara, con la speciale medaglia finisher con il simbolo Spartano, un ricordo davvero da conservare.

Ulteriori info: <https://www.marathondeglispartani.it/>



La 38a Tappa del Giro d'Italia di Plogging a Matera domenica 9 ottobre

📅 07/10/2022 👤 REDAZIONE 💬 0 commenti 🏷️ #Matera

📊 Visite Articolo: 71

Matera Plogging, con la collaborazione di Legambiente Matera, UISP Matera e Fridays For Future Matera, organizza per domenica 9 ottobre 2022 la 38ª Tappa del Giro d'Italia di Plogging.

Il Giro di Italia di Plogging è un'idea nata da diverse associazioni sparse in tutta Italia, che si occupano di sensibilizzazione alla salvaguardia e cura dell'ambiente e del territorio.

L'idea, semplice, ma al tempo stesso molto ambiziosa, è stata quella di ispirarsi al celebre Giro d'Italia di ciclismo. Non si tratta però di una gara in bicicletta, ma un vero e proprio Giro di Italia di attività di plogging, in cui i volontari chiamati a raccolta si sono dati e si daranno appuntamento per ripulire, in cammino, una determinata area del proprio territorio. Tutti, insomma, "armati" di guanti, buste e desiderio di migliorare il Pianeta.

L'iniziativa in programma a Matera domenica 9 ottobre non sarà una gara agonistica, ma una giornata in cui giovani e meno giovani, accomunati dal comune senso della cura faranno vincere la cura per l'ambiente e la cultura. Nel corso della camminata, infatti, sono previsti tre momenti di approfondimento culturale. Il primo, a cura di Uisp, sul plogging come disciplina sportiva e come buona pratica per l'esercizio fisico e per la tutela dell'ambiente. Il secondo, a cura di Legambiente, sugli elementi naturali della Murgia Materana e sul Sistema delle cave settecentesche che si costeggeranno lungo il percorso. La terza, a cura degli organizzatori di Matera Plogging, sarà invece tenuta all'arrivo con la valutazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti raccolti, sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul regolamento comunale per la raccolta volontaria dei rifiuti. Considerata la partecipazione di Fridays For Future, sarà anche l'occasione per dare risonanza alla neo istituita Consulta Giovanile del Comune di Matera quale strumento di partecipazione attiva dei giovani alla vita amministrativa della Città.

Il Giro d'Italia di Plogging, partito il 23 gennaio da Pordenone, sta attraversando tutta l'Italia in ben 46 tappe. Dopo la tappa materana, il Giro proseguirà domenica 16 ottobre a Nova Siri. L'ultima tappa è in programma il 27 novembre a Cagliari.

L'appuntamento rivolto a tutte le cittadine ed i cittadini, grandi e piccoli è per domenica 9 ottobre con raduno alle ore 9:30 presso il Mercato ortofrutticolo di Piccianello. L'avvio delle attività è prevista per le ore 10:00 subito dopo il saluto del Sindaco di Matera Domenico Bennardi. Il gruppo partirà quindi percorrendo Via San Vito e, giunti presso il Parco delle Cave, risalirà percorrendo un tratturo verso Via San Pardo per rientrare, intorno alle ore 12:00 al punto di partenza per la consegna dei rifiuti raccolti e per la conclusione della manifestazione.



Podismo: Maratona D'Annunziana

06/10/2022 | [Eventi](#), [News](#)

Maratona D'Annunziana, il successo di una 22° edizione piena di allegria, colori ed entusiasmo

L'edizione numero 22 della Maratona D'Annunziana ha ottenuto come consuetudine un grandissimo successo di pubblico e di partecipanti che, in totale, si sono avvicinati a quota 1.000 tra maratona, mezza maratona, maratona a staffetta, gara ultrabeach sulla spiaggia per gli adulti e le gare per i bambini ad animare il ricco week-end pescarese tutto dedicato al podismo e allo sport outdoor nelle giornate di sabato 1 e domenica 2 ottobre. L'organizzazione dell'Asd Vini Fantini è sempre più una garanzia in sinergia con la Uisp Abruzzo e Molise e con l'amministrazione comunale di Pescara. I percorsi, tutti chiusi al traffico veicolare, hanno interessato non solo il lungomare pescarese ma anche una parte di Francavilla al Mare e di Montesilvano, con il caratteristico passaggio sul Ponte del Mare sia in direzione sud che verso nord.

MARATONA/MEZZA MARATONA

La maratona quest'anno ha visto il successo di Francesco Iacomelli (Atletica Grosseto Banca Tema - 2.45'39") davanti ad Antonio Tamarino (Sorrento Runners - 2.46'47") e ad Ettore Eramo (Runners Pescara - 2.51'34"). A comporre per intero il podio al femminile Lorella Buzzelli (GS Podistico Fidas Pescara - 3.07'16"), Francesca Marilungo (Polisportiva Servigliano - 3.21'47") e Antonella Ciaramella (Atletica Venafro - 3.24'43"). Ad esultare nella mezza maratona Tommaso Giovannangelo (La Sorgente Gruppo Sportivo - 1.12'50") che si è messo alle spalle Gabriele Nunzio (Passologico - 1.13'39") e Francesco Cacciatore (Asd Unione Atletica Abruzzo - 1.13'49") mentre al femminile prima classificata Marika Monaldi (Passologico - 1.20'04"), seconda Mara De Juliis (Asd Filippide - 1.31'41") e terza Martina Del Rosso (Tocco Runner - 1.33'20"). La presenza dei pacemaker (o lepri) è stata determinante nell'economia della gestione di una maratona, permettendo ai partecipanti a conseguire il risultato cronometrico desiderato in base al grado di allenamento. Ci hanno pensato i podisti del sodalizio Marathon Truppen Generaten di Mauro Firmani (con sede a Roma) ma esperti in materia anche in altre maratone d'Italia a dettare i ritmi. Degna di nota una ricorrenza speciale per Antonio e Francesca Ramundi della Manoppello Sogeda: 4.55'38" il loro rispettivo tempo per il padre Antonio (alla 100° maratona in carriera) e per la figlia Francesca (al debutto in assoluto sulla 42,195 chilometri).

MARATONA A STAFFETTA

Per quel che concerne la staffetta sui 42,195 km della maratona, è stato il Team Pro Secco (composto da Tiziano Di Gregorio, Maurizio D'Angelo, Marilena Aceto e Lorella Bassani) a totalizzare il miglior tempo di 2.19'58", secondo posto per lo Staff GS Amatori Teramo (Edoardo Guidara, Luca Mancini, Antonio Monaldi e Angelo Dei Giudici - 2.27'02") e terza piazza per la Runforbeer (Sonia Quattrocchi, Daniela Leonardi, Gabriele Piccolini e Mirko Fantozzi - 2.34'15").

GARE GIOVANILI DEL SABATO

Per quel che concerne le gare dei bambini, disputate il sabato antecedente alla Maratona, la Passologico è stata la miglior società con il maggior numero di vittorie e di podi (13) davanti all'Atletica Runtime (6).

ULTRABEACH 8 ORE

Ad Antonio Ramundi (Manoppello Sogeda) e ad Edith Rosario Ventosilla Show (Piano Ma Arriviamo) i trionfi al maschile e al femminile della 8 ore ultrabeach che si è svolta in una porzione di spiaggia tra la Nave di Cascella fino alla Madonnina del porto.

SPORT, SOLIDARIETA' E SALUTE

L'evento della Maratona ha anche un fine nobile per il gemellaggio a favore della lotta contro i tumori (LILT), alla prevenzione delle malattie neurodegenerative (ISAV) e alle problematiche che affrontano le famiglie delle persone affette da autismo (ANGSA). In questo contesto s'inquadra anche la partecipazione in carrozzina di Alex Tardivo (maratona) e Vanessa Tardivo (mezza maratona), affetti da una paralisi cerebrale infantile. Al loro fianco due podisti accompagnatori ma lo scopo è stato pienamente raggiunto: regalare una giornata di puro divertimento e libertà a chi è costretto a vivere dalla nascita su una carrozzina come Alex e Vanessa.

LE INTERVISTE

Carlo Masci, sindaco di Pescara: *"Siamo partiti dal Giro d'Italia a maggio e abbiamo continuato per tutta l'estate con tantissime manifestazioni di ogni genere. Tra queste non poteva assolutamente mancare la Maratona D'Annunziana con un numero imponente di partecipanti intorno al migliaio. A Pescara quando si organizzano gli eventi, piacciono a tutti perché siamo una città accogliente, viva ed effervescente dove lo sport si pratica a tutti i livelli. Mi fa molto piacere di essere il sindaco di una città che vive di sport. Ringraziamo la Uisp che è sempre in prima linea nell'organizzare manifestazioni che hanno sempre scopi di solidarietà e di generosità con il pensiero rivolto a coloro che soffrono o che hanno un disagio".*

Patrizia Martelli, assessore allo sport della città di Pescara: *"Questa edizione della Maratona D'Annunziana ci ha regalato una domenica vivace, piena di colori e di passione con tanti atleti provenienti da tutto il territorio nazionale. Voglio rimarcare il binomio sport e solidarietà che in questa Maratona è perfetto dando lustro alle associazioni solidali e a una bellissima passeggiata dell'inclusione dove hanno partecipato famiglie, i centri anziani, gli istituti di disabilità e anche tantissime scuole".*

Alberico Di Cecco, referente tecnico del comitato organizzatore: *"La maratona è un'espressione di gratitudine da parte di coloro che sono venuti qui a Pescara. Le condizioni meteo sono state perfette per correre sia la maratona e la mezza. Siamo ripartiti senza restrizioni e protocolli, noi dell'Asd Vini Fantini ci abbiamo sempre creduto nella ripartenza e nel perseverare. La nostra organizzazione ha funzionato bene e siamo riusciti a combinare alla perfezione sport, solidarietà e promozione della città di Pescara".*

Francesco Iacomelli, toscano di Orbetello, specialista delle maratone e delle gare trail: *"È arrivata una vittoria figlia di un errore involontario di percorso per Pardo La Serra e mi dispiace tantissimo per il suo calo morale che lo ha allontanato dai primi ed andava veramente forte. Questa maratona è un test per quelle successive di Rimini e di Parma, si è fatto sentire il caldo ma ci sta dato il periodo e la bella giornata di sole su Pescara".*

Loirella Buzzelli, pescarese, già vincitrice della Maratona D'Annunziana nell'edizione 2011: *"Ho rivinto la Maratona a distanza di 11 anni e questo risultato non me l'aspettavo e neanche con il miglior tempo personale. Vincere dopo tanto tempo una maratona non è una cosa da tutti e questa vittoria la dedico a me stessa".*

Tommaso Giovannangelo, di Fara San Martino, vincitore della mezza maratona: *"Mi sono portato dietro alcuni deficit muscolari ma finalmente mi sono sbloccato con questa vittoria che dedico alla mia ragazza e a suo padre per il sostegno. All'inizio non ci speravo, poi le mie sensazioni sono cresciute col passare dei chilometri quando ho poi distanziato Gabriele Nunzio della Passologico che è stato un bravo e valido avversario".*

Marika Monaldi, pescarese, recente vincitrice della Miglianico Tour: *"Sono felicissima per aver vinto all'esordio nella mezza maratona in casa. Una grande soddisfazione che dedico al mio allenatore Mario De Benedictis e a tutte le persone che mi sono vicino".*

DOVE E COME RIVEDERE LA MARATONA D'ANNUNZIANA 2022

Giovedì 6 ottobre alle 21:00 in diretta Facebook e YouTube (e registrata Instagram), una nuova puntata del magazine #Parliamone con ospiti, immagini e video esclusivi prodotti da #LaTvlab con la conduzione di Paolo Sinibaldi.

A questo link <https://www.youtube.com/watch?v=3bYHlaTn4U8> lo speciale dell'emittente TV6 sulla Maratona D'Annunziana con le interviste di Paolo Renzetti (in onda anche sabato 8 ottobre alle 21:00 e domenica 9 alle 18:00, sempre su TV6).
A questo link il servizio del TGR Abruzzo a partire dal minuto 7'30" <https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/notiziari/video/2022/10/TGR-Abruzzo-del-02102022-ore-1400-84e80065-6c7c-4222-ba1f-a39d6398444f.html> .
Passione Corsa Mario Bomba ai seguenti link <https://youtu.be/HqQcv-Uq5V8> e <https://youtu.be/fBK3FTwuOiM> con le interviste e i momenti salienti della maratona con la voce dello speaker Roberto Paoletti.